

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(ANNO B) - 19 LUGLIO 2015

CHIAMATI AD AVERE LO STESSO SGUARDO DI GESÙ

di **don Nunzio Galantino**



Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Marco 6,30-34

Potremmo sintetizzare il messaggio della Liturgia della Parola di questa domenica così: **“Chiamati ad avere lo stesso sguardo di Gesù”**. Ce lo suggeriscono due espressioni del Vangelo: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo solitario e riposatevi un po'» e «Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro...». Lo sguardo di Gesù è fisso sulla stanchezza dei suoi discepoli e sullo smarrimento della folla.

Queste due brevi ma intense annotazioni di Marco suggeriscono una prima considerazione: Gesù, pur avendo a cuore la folla, che sempre più numerosa si raccoglie intorno a lui per ascoltare la sua parola, non allontana lo sguardo dagli apostoli. Al Signore sta a cuore la **“vita buona”** dei suoi di-

scepoli, messa a dura prova dalla loro missione. Dopo essere stati mandati «a due a due» per testimoniare tra la gente l'amore tenero di Dio verso tutti, gli apostoli tornano carichi di esperienze vissute, di persone incontrate, di ferite sanate. Sulla loro vita, affaticata dalla missione e certamente segnata anche dal rifiuto e dalla sconfitta, si ferma **lo sguardo di Gesù**, uno sguardo tenero e attento per chi «non aveva neanche il tempo di mangiare».

SENZA RISPARMIO. Due elementi spiccano in questo primo passaggio. Il primo: la delicatezza e lo sguardo premuroso di Gesù nei confronti dei suoi, un modo per dire che apprezza il loro impegno e per dire loro **«grazie»** per aver accettato di condividere la sua missione. Il secondo: i discepoli non si risparmiano nella loro missione, tanto che «non avevano neanche il tempo di mangiare». La passione per la missione che il Signore ci affida deve portarci a indossare **orologi senza lancette!** E, se è necessario, a non avere più neanche il tempo di mangiare. Sarà Lui, poi, a prendersi cura di noi: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo solitario e riposatevi un po'».

«In un luogo solitario», là dove Dio parla al cuore (cfr. *Osea 2*). Là il Signore chiama i suoi accanto a sé per



«RIPOSATEVI UN PO'»
Illustrazione di James Tissot
(1836-1902). New York,
Brooklyn Museum.

concedere loro l'essenziale: sé stesso. **«Stare con lui»**, infatti, è il primo impegno di ogni inviato. Solo dopo aver accolto la sua persona, prima ancora che il suo messaggio, solo dopo aver acquisito i suoi occhi e la sensibilità del suo cuore, il discepolo – consacrato o laico – annuncerà e testimonierà il Vangelo in modo credibile. E, come lui, non con la livrea o il vestito buono, ma indossando il **“grembiule del servizio”**, l'unico necessario per portare luce e speranza nel mondo attuale che, come Israele allora, è pieno di drammi, di vedove di Nain che piangono l'unico figlio morto, di lebbrosi che gridano al cielo la loro disperazione, di adultere colte in flagrante e di pietre pronte alla lapidazione. Ognuna di queste ferite attende di essere lenita dallo “sguardo compassionevole” di Gesù: **a ciascuno di noi il compito di incarnarlo.** ●



Rito ambrosiano

WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT

Sono disponibili i commenti alle letture domenicali secondo il rito ambrosiano a cura di **don Luigi Galli**.